

Al Magnifico Rettore

Alla Direttrice Generale dell'A.O.U.P.
"Paolo Giaccone" di Palermo

Alla Delegata del Rettore per le Relazioni Sindacali

All'Assessorato Regionale alla Salute

e, p.c. Al Personale dell'A.O.U.P.
"Paolo Giaccone" di Palermo

Oggetto: Utilizzo improprio dello straordinario ed urgente attivazione della contrattazione integrativa aziendale

La scrivente Organizzazione Sindacale SNALS ha ricevuto dalla Direzione Amministrativa e dalla Direzione Strategica il prospetto di ripartizione delle somme destinate al finanziamento dello straordinario nelle diverse Strutture aziendali.

Dall'analisi dei dati forniti emerge che l'ammontare complessivo delle risorse allocate per il solo straordinario ammonta a € 1.013.281,39.

È necessario ribadire che ancora una volta la Direzione Strategica si è autodeterminata unilateralmente nell'assegnazione delle risorse economiche e nella definizione delle modalità di utilizzo degli istituti contrattuali, in aperta violazione delle previsioni del CCNL comparto sanità, che attribuisce alle OO.SS. e alla RSU il ruolo di soggetti titolari della sottoscrizione e gestione del fondo contrattuale.

La scrivente O.S. denuncia con fermezza l'uso distorto dello straordinario: istituto contrattuale nato per esigenze eccezionali e temporanee, trasformato invece in prassi ordinaria di funzionamento dell'Azienda. Tale modello gestionale, che negli anni ha reso lo straordinario un "rubinetto sempre aperto" privo di pianificazione e controllo, non solo ha eroso in misura significativa il fondo del comparto, ma ha determinato una violazione sostanziale delle norme contrattuali e una lesione dei diritti dei lavoratori.

Il fenomeno, come dimostrano i prospetti ricevuti, non riguarda soltanto l'area sanitaria e tecnica ma si estende anche all'area amministrativa: segno che il problema è organizzativo e gestionale e non

riconducibile esclusivamente a carenze numeriche di personale. Tale condotta conferma l'assenza di una visione strategica e di un'effettiva programmazione da parte della governance aziendale, incapace di adottare soluzioni strutturali di reclutamento e di governo delle risorse umane.

Non va dimenticato che l'Azienda si era formalmente impegnata, nel corso del 2024, a concludere la trattativa per il Contratto Integrativo Aziendale entro il mese di giugno dello stesso anno. A distanza di oltre dodici mesi nulla è stato definito: l'ennesima promessa disattesa.

Ricordiamo che l'art. 47 del CCNL comparto sanità 2022 stabilisce che "Le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e, pertanto, non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del lavoro e devono rispondere ad effettive esigenze di servizio. Le parti si incontrano con periodicità quadrimestrale per valutare le condizioni che ne hanno resa necessaria l'effettuazione".

Inoltre, l'art. 9 del citato CCNL stabilisce (al comma 5) che "Sono oggetto di contrattazione integrativa aziendale: a. i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 102 (Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali) e 103 (Fondo premialità e condizioni di lavoro)".

Alla luce di quanto sopra, e tenuto conto del chiaro dettato delle norme contrattuali, la scrivente O.S. diffida la Direzione Strategica dal continuare ad assumere decisioni unilaterali in materia che, per legge e contratto, devono essere oggetto di contrattazione integrativa con le OO.SS. e la RSU.

Si sollecita pertanto con urgenza la convocazione di un tavolo negoziale con all'ordine del giorno la definizione del Contratto Integrativo Aziendale, bloccato dal 2011, e si chiede l'attivazione immediata della procedura contrattuale nei tempi più brevi e non ulteriormente rinviabili.

In difetto di riscontro, la scrivente O.S. si riserva ogni azione utile, ivi compreso il ricorso alle Autorità competenti, per far valere i diritti sanciti dalle norme e dai CCNL e garantire la corretta tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del Policlinico Universitario.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Provinciale
Giovanni Madonia Ferraro

